



AVVISO N° 2/2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTI gli artt. 13, 100 lettera b) e 114 del D.P.R. 11.07.1980, n. 382;

CONSIDERATO l'art. 1 della Legge 13.08.1984, n. 477;

VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341, in particolare l'art. 12;

TENUTO CONTO dell'art. 25 della Legge 23.12.1994, n. 724;

VISTO l'art. 17, comma 96, lettera e) della Legge 15.05.1997, n. 127;

CONSIDERATO il D.M. 21.05.1998, n. 242 contenente il Regolamento recante norme per la disciplina dei professori a contratto;

VISTO l'art. 4, comma 8 della Legge 03.07.1998, n. 210;

TENUTO CONTO dell'art. 1 comma 11 della Legge 14.1.1999, n. 4;

VISTO l'art. 1 comma 10 della Legge 04.11.2005, n. 230;

CONSIDERATO il D.M. 8 luglio 2008 contenente Criteri e modalità per il conferimento da parte degli Atenei di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Torino per la disciplina del conferimento per contratto degli incarichi di insegnamento e delle attività di supporto alla didattica;

EMANA il seguente

AVVISO DI VACANZA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO PRESSO LA I FACOLTÀ DI ARCHITETTURA A.A. 2010/2011

1. SELEZIONE DI DOCENZA ESTERNA PER L'ASSEGNAZIONE DI INSEGNAMENTI VACANTI

La I Facoltà di Architettura intende procedere alla copertura per l'anno accademico 2010/2011 di insegnamenti vacanti. L'elenco degli insegnamenti per i quali è possibile presentare domanda è riportato nell'**allegato n. 1**, che costituisce parte integrante del presente avviso.

Si precisa che nell'Allegato 1 per ogni insegnamento sono indicate le ore di lezione, ed i crediti stabiliti dalla Facoltà.



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Per il periodo di effettivo svolgimento dell'incarico sarà corrisposto un compenso lordo:

- per i docenti universitari di altri atenei, (docenti e ricercatori universitari di ruolo) e per i docenti extrauniversitari pari a € 400,00 a credito;
- per gli assegnisti di ricerca del Politecnico di Torino di €35,16 all'ora.

Cambiamenti di posizione giuridica per i titolari di contratti: l'eventuale variazione di posizione giuridica per chi è titolare di contratto nel corso dell'anno accademico comporta, dal momento della variazione e per l'attività ancora da svolgere, il passaggio alle regole previste per la nuova posizione giuridica assunta.

Si fa presente che, si potrà procedere alla revoca dell'incarico ove un docente o un ricercatore interno del Politecnico di Torino si rendesse disponibile successivamente all'attribuzione dell'incarico, in quanto gli insegnamenti devono prioritariamente essere affidati al personale docente e ricercatore in ruolo presso il Politecnico di Torino.

2. REQUISITI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Non possono presentare domanda di partecipazione alla presente selezione:

- il personale docente e ricercatore in ruolo presso il Politecnico di Torino¹;
- il personale tecnico-amministrativo delle Università;
- il personale del Politecnico di Torino cessato volontariamente dal servizio con diritto a pensione di anzianità (art. 25 della L. 724/1994);
- il personale di altre amministrazioni pubbliche cessato volontariamente dal servizio con diritto a pensione di anzianità e che abbia avuto con il Politecnico di Torino rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio (art. 25 della L. 724/1994);
- coloro che si trovano nelle situazioni di aspettativa per incompatibilità previste dall'art. 13 del D.P.R. 382/1980.

3. PRESENTAZIONE ISTANZE

Per presentare domanda di partecipazione alla presente selezione, i candidati devono compilare un apposito modulo per ogni singolo insegnamento.

Le domande dovranno pervenire in Presidenza della I Facoltà di Architettura entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 8 febbraio 2011, pena esclusione (non fa fede il timbro postale).

lunedì - giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – dalle ore 14.30 alle ore 16.00;

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Non verranno prese in considerazione domande pervenute al di fuori dei termini sopra indicati.

¹ Al personale docente e ricercatore del Politecnico di Torino l'attribuzione di incarichi didattici avviene tramite affidamento diretto da parte dell'Ateneo.



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili al candidato, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per qualsiasi richiesta di chiarimenti o informazioni, si prega di scrivere all'indirizzo preside.architettura1@polito.it.

a. Docenti e ricercatori di ruolo di altre università

I docenti universitari di altre università possono presentare, per ciascun incarico, domanda redatta su carta libera, indirizzata al Preside della I Facoltà di Architettura, in conformità al modello di cui all'**Allegato 2** entro i termini di scadenza del presente avviso.

Sulla domanda dovrà essere chiaramente indicato:

- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- qualifica posseduta, SSD di afferenza, Facoltà e Ateneo di appartenenza;
- insegnamento per il quale si presenta domanda ai sensi del presente avviso;
- le domande di affidamento presentate presso altre università o altre Facoltà del Politecnico di Torino e gli incarichi didattici attribuiti da altre università.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a) un curriculum dell'attività scientifica e didattica svolta, con l'indicazione anche degli impegni didattici che il candidato è tenuto ad adempiere nell'ambito delle attività istituzionali;
- b) elenco delle pubblicazioni attinenti alla disciplina per cui si chiede l'attribuzione di incarico didattico;
- c) elenco di progetti documentati su riviste e organi di informazione scientifica;
- d) copia (o fotocopia) di non più di 5 tra le pubblicazioni di cui al punto b) e c);
- e) scheda di cui all'allegato 4 - Programma sintetico (predisposto in riferimento al profilo degli insegnamenti di cui all'allegato 5).

a.1) Allo scopo di garantire il rispetto delle tempistiche di attribuzione dell'incarico didattico, i docenti di altra Università sono invitati ad acquisire tempestivamente **il nulla osta** dell'Amministrazione di appartenenza, che **dovrà essere inviato al Servizio Risorse Umane e Organizzazione di questo Politecnico – Gestione rapporto personale docente e ricercatore (ruo.persdoc@polito.it)**.

b. Docenti esterni extrauniversitari

I soggetti dotati di idonea qualificazione professionale e scientifica possono presentare, per ciascun incarico, domanda redatta su carta libera, indirizzata al Preside della I Facoltà di Architettura, in conformità al modello di cui all'**Allegato 3** entro i termini di scadenza del presente avviso.

Alla domanda, dovranno essere allegati:

- b.1) il *Curriculum vitae*, in regime di autocertificazione, che deve contenere:



- data, titolo della laurea e Ateneo presso cui e' stata conseguita;
- attività didattica svolta in Facoltà o presso altre sedi universitarie negli anni precedenti o nell'anno in corso (insegnamenti, attività di supporto alla didattica, seminari, ecc.);
- eventuale titolo di Dottore di Ricerca pertinente;
- attività di ricerca in campo universitario e/o in altri settori specificando il ruolo;
- eventuale titolo di Scuola di Specializzazione o di Master;
- attività professionale, svolta sia alle dipendenze di altri come in proprio (specificando attività svolte, periodo di attività, ecc.);
- altri titoli e servizi prestati, nonché quant'altro dimostri la competenza specifica nel settore per il quale si avanza richiesta (conferenze e convegni curati, mostre curate/realizzate);
- eventuale iscrizione ad albo professionale.

b.2) elenco delle pubblicazioni;

b.3) copia (o fotocopia) di almeno 5 delle pubblicazioni indicate nell'Elenco: libri, articoli, relazioni, progetti o concorsi;

b.4) elenco (in duplice copia) della documentazione e delle pubblicazioni presentate;

b.5) scheda di cui all'allegato 4 - Programma sintetico (predisposto in riferimento al profilo degli insegnamenti di cui all'allegato 5).

I docenti e ricercatori del Politecnico di Torino o di altre università in quiescenza, ad esclusione dei soggetti di cui all'art. 25 della L. 724/1994 (che come precisato nell'art. 3 non possono presentare domanda) non devono allegare né il curriculum vitae né l'elenco delle pubblicazioni..

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Una Commissione nominata dal Preside valuterà le istanze pervenute in risposta al presente avviso e stabilirà la qualificazione dei candidati a svolgere gli insegnamenti per cui hanno presentato istanza. In presenza di più domande sullo stesso insegnamento, la Commissione, dopo aver stabilito l'idoneità dei candidati, individuerà tra di loro l'eventuale affidatario sulla base dei criteri indicati all'art. 5 e ne comunicherà il nominativo al Preside. Il Preside, una volta approvati gli atti dei lavori della Commissione da parte del Consiglio di Facoltà, procederà alla formale assegnazione degli incarichi.

Di seguito si specificano i criteri che la Commissione utilizzerà per valutare l'idoneità dei candidati allo svolgimento di attività di insegnamento.

I candidati che in anni precedenti abbiano già svolto incarichi didattici presso il Politecnico di Torino e che ne abbiano riportato una valutazione negativa, evidenziando criticità nei questionari del Comitato Paritetico per la Didattica per la presenza di giudizi negativi da parte degli studenti, non possono ottenere l'idoneità all'insegnamento, salvo che la Commissione valuti che i giudizi negativi attengano a parametri di rilevanza marginale ai fini della qualità della didattica.



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

La preclusione dovuta alle criticità nei questionari degli studenti opera indipendentemente dall'insegnamento cui è riferita la valutazione negativa.

Ciò premesso:

- a. **Per i docenti e ricercatori di altra università**, la Commissione esamina il curriculum vitae, accerta l'afferenza al SSD pertinente all'insegnamento per il quale si è presentata domanda; se il docente è afferente ad altro SSD, l'idoneità può comunque essere attribuita, previa verifica dell'affinità del SSD di afferenza, o dell'idoneità didattica e scientifica del docente a svolgere quell'insegnamento. Accerta inoltre la congruenza del programma presentato con il profilo dell'insegnamento (allegato 4 al presente bando).
- b. **Per i docenti esterni extrauniversitari**, la Commissione esamina il curriculum vitae al fine di accertarne la congruenza del profilo scientifico e didattico, nonché la pertinenza e la rilevanza delle attività svolte e dei titoli posseduti ai fini dell'attività didattica da espletare. Formeranno oggetto di valutazione i titoli di cui in seguito, la cui elencazione, che non indica priorità, ha carattere esemplificativo e non esaustivo:
 - titolo di laurea;
 - dottorato di ricerca, specializzazione, corsi di perfezionamento post-lauream, master universitari, ecc.;
 - conseguimento di abilitazioni all'insegnamento e attività didattica prestata nella Scuola Media Superiore (solo per incarichi di insegnamento relativi a materie di base o di contesto);
 - attività didattica prestata negli anni precedenti nelle Università e in particolare presso il Politecnico di Torino;
 - attività scientifica;
 - eventuali pubblicazioni;
 - elevata qualificazione professionale;
 - adeguatezza della formazione culturale e dell'esperienza professionale alle specifiche esigenze e obiettivi didattici della Facoltà, nonché alla tipologia dell'insegnamento (materia di base, specialistica, applicativa, ecc.);
 - congruenza del programma presentato con il profilo dell'insegnamento (allegato 4 al presente bando).



5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

La Commissione, alla luce dei criteri generali sotto esplicitati, tra i soggetti dichiarati idonei individuerà per ciascun insegnamento il candidato cui assegnare l'incarico didattico. La proposta verrà deliberata dal Consiglio di Facoltà. Il Preside, potrà procedere all'attribuzione del relativo incarico didattico al candidato individuato.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico potrà essere conferito ad un altro soggetto che abbia presentato domanda e dichiarato anch'egli idoneo a quell'insegnamento presente in graduatoria.

Qualora la Facoltà non sia in grado di ricoprire un insegnamento tramite docenza interna o tramite un soggetto idoneo, potrà procedere alla disattivazione dell'insegnamento oppure all'indizione di una procedura di attribuzione di incarico didattico tramite ulteriore avviso di vacanza.

Di seguito si specificano i criteri che la Commissione utilizzerà per l'individuazione degli eventuali affidatari di incarichi di insegnamento tra i soggetti valutati positivamente ai sensi del presente avviso.

5.1. Criteri di priorità

Gli incarichi didattici saranno attribuiti nel seguente ordine di precedenza:

1. docenti e ricercatori di ruolo di altra università;
2. docenti esterni extrauniversitari.

Nell'ambito delle priorità sopra riportate, per le singole categorie di soggetti valgono i criteri di attribuzione degli incarichi didattici di seguito riportati.

5.2. Docenti e ricercatori di ruolo di altra università

A ciascun docente, nello stesso anno accademico, non sarà possibile attribuire la titolarità di più di tre insegnamenti. Il Preside potrà non attribuire un incarico didattico a un docente di altra università, laddove ravvisi che il suo carico didattico complessivo nell'anno accademico in corso (autocertificato nel modulo di domanda), in caso di ulteriore affidamento, possa diventare eccessivo e compromettere così l'efficacia didattica.

Ciò premesso:

- 5.2.1. un docente afferente al SSD dell'insegnamento prevale su un docente di altro SSD, ferma restando la possibilità per la Commissione di attribuire in caso di necessità un incarico didattico a docente di SSD affine o previa verifica dell'idoneità didattica del docente a svolgere l'insegnamento;
- 5.2.2. la richiesta di un professore di I fascia prevale su quella di un professore di II fascia e di un ricercatore; la richiesta di un professore di II fascia prevale su quella di un ricercatore;



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

5.2.3. nell'ambito dello stesso incarico didattico, l'essere stato in anni precedenti per almeno due anni titolare di insegnamento o per almeno quattro anni collaboratore didattico, può costituire, a parità di condizioni, elemento preferenziale rispetto ad altri candidati (continuità didattica).

5.3. Docenti esterni extrauniversitari

A ciascun docente, nello stesso anno accademico, non sarà possibile attribuire la titolarità di più di tre insegnamenti.

Ciò premesso:

5.3.1. in caso di pluralità di candidati esterni extrauniversitari idonei per uno specifico insegnamento, la Commissione ne individua l'affidatario sulla base della maggiore qualificazione ai fini dell'attività didattica da svolgere, riconoscendo prevalenza alla professionalità espressa in campo didattico;

5.3.2. nell'ambito dello stesso incarico didattico, l'essere stato in anni precedenti per almeno due anni titolare di insegnamento o per almeno quattro anni collaboratore didattico, può costituire, a parità di condizioni, elemento preferenziale rispetto ad altri candidati (continuità didattica).

6. REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Nell'attribuzione di incarichi didattici, valgono le seguenti regole generali.

- Gli insegnamenti con un numero di studenti inferiore alle soglie stabilite dall'Ateneo non saranno attivati.
- Successivamente all'attribuzione di un incarico di insegnamento, la Facoltà, per ragioni di razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa, può disattivare quell'insegnamento, revocando l'incarico didattico al titolare.
- Gli incarichi didattici affidati a seguito del presente avviso non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università.

7. PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

L'elenco dei soggetti assegnatari di incarichi didattici sarà disponibile presso la Segreteria di Presidenza della I Facoltà di Architettura e pubblicato all'indirizzo:

<http://www.swas.polito.it/services/concorsi>



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

a partire dal giorno 18 febbraio 2011 e tale pubblicazione costituisce comunicazione ufficiale da parte della Facoltà.

In caso di affidamento di incarico didattico, i candidati saranno contattati dal Preside della Facoltà per posta elettronica sull'account istituzionale del Politecnico di Torino (nome.cognome@polito.it), se posseduto, oppure, in caso contrario, sull'account personale da lui indicato nel modulo di domanda.

Torino, 28 gennaio 2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Maria Schiavone)

F.TO Maria Schiavone

SG



Allegato 1 al bando dell'Avviso di vacanza n.2/2011

Corso di Laurea in Disegno industriale (classe 42)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Requisiti ambientali del prodotto industriale	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Laboratorio di materiali e modelli I	L	1	ING-INF/05	4	60	II	II
Marketing strategico	C	1	ING-IND/35	4	60	II	II
Materiali e componenti per il disegno industriale	C	1	ICAR/13	4	60	III	II
Controllo di qualità dell'oggetto d'uso	C	1	ICAR/13	4	60	III	II
Laboratorio di materiali e modelli II	L	2	ING-INF/05	4	60	III	II
Normazione industriale e ingegnerizzazione	C	1	ICAR/13	4	60	III	II
Corso di Laurea in Progetto grafico e virtuale (classe 42)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Requisiti ambientali del prodotto industriale	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Cartotecnica ed imballaggio II	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Disegno industriale per la comunicazione visiva II B	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Marketing della comunicazione multimediale	C	1	SECS-P/07	4	60	II	II
Laboratorio di materiali e modelli II	L	1	M-FIL/05	4	60	II	II
Tecniche di stampa	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Teoria e storia della comunicazione visiva II	C	1	ICAR/13	4	60	II	II
Normazione industriale e ingegnerizzazione del prodotto multimediale	C	1	ICAR/13	4	60	III	II



Teoria dei linguaggi formali	C	1	M-PSI/01	4	60	III	II
Percezione e comunicazione visiva	C	1	ICAR/17	4	60	III	II
Corso di Laurea in Design e comunicazione visiva (classe L-4)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Concept design							
Design 1	C	2	ICAR/13	6	60	I	II
Corso di Laurea Magistrale in Ecodesign (classe LM- 12)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Virtualità reale							
Design per la virtualità	C	1	ICAR/13	6	60		II
Cultura della fotografia	C	1	L-ART/06	6	60		II
Corso di Laurea Specialistica in Design del Prodotto ecocompatibile (classe LS 103)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Sistemi aperti							
Laboratorio di informatica I	L	1	ING-INF/01	2	30		II
Valutazione economica dei progetti	C	1	ICAR/22	2	30		II
Virtualità reale							
Lettura dell'ambiente virtuale	C	1	ICAR/14	6	60		II



Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (classe 4)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Laboratorio di architettura – restauro - Progettazione architettonica II	L	4	ICAR/14	8	120	II	II
Laboratorio di architettura – restauro - Progettazione architettonica II	L	1	ICAR/14	4	60	II	II
Laboratorio di architettura – restauro - Restauro architettonico e ambientale	L	5	ICAR/19	4	60	II	II
Laboratorio di architettura – restauro - Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	L	3	ICAR/17	4	60	II	II
Laboratorio di architettura – restauro - Tecnologia dell'architettura	L	5	ICAR/12	2	30	II	II
Laboratorio di architettura – restauro - Storia dell'urbanistica	L	3	ICAR/18	2	30	II	II
Laboratorio di architettura – tecnologia - Progettazione architettonica III	L	4	ICAR/14	6	90	III	II
Laboratorio di architettura – tecnologia - Tecnologia dell'architettura	L	2	ICAR/12	6	90	III	II
Laboratorio di architettura – tecnologia - Tecniche della rappresentazione	L	4	ICAR/17	2	30	III	II
Laboratorio di architettura – tecnologia - Fisica tecnica ambientale	L	1	ING-IND/11	2	30	III	II



Laboratorio di architettura – tecnologia - Disegno industriale	L	4	ICAR/13	2	30	III	II
Laboratorio di architettura – tecnologia - Estimo	L	4	ICAR/22	2	30	III	II
Tecniche digitali di rappresentazione dell'esistente e del progetto	C	1	ICAR/17	4,5	45		II
Corso di Laurea magistrale in Architettura costruzione città (classe LM-4)							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Restauro	C	1	ICAR/19	6	60	I	II
Unità di Progetto "Abitare sociale sostenibile" - Valutazione economica dei progetti	UP	1	ICAR/22	6	60	I	II
Unità di progetto "Spazio urbano e paesaggio" - Composizione architettonica	UP	1	ICAR/14	8	80	I	II
Unità di progetto "Spazio urbano e paesaggio" - Architettura del paesaggio	UP	1	ICAR/15	3	30	I	II
Unità di progetto "Spazio urbano e paesaggio" - Fotografia del paesaggio	UP	1	L-ART/06	3	30	I	II
Unità di progetto " Tecniche e procedimenti di costruzione del progetto" - Tecnologia dell'architettura	UP	1	ICAR/12	6	60	I	II
Unità di progetto " Tecniche e procedimenti di costruzione del progetto" - Composizione architettonica	UP	1	ICAR/14	3	30	I	II
Unità di progetto " Tecniche e procedimenti di costruzione del progetto" - Architettura del paesaggio	UP	1	ICAR/15	3	30	I	II



Corsi di Laurea specialistica in Architettura (costruzione) e Architettura (progettazione urbana e territoriale) (classe LS-4) – Insegnamenti comuni							
<i>insegnamento</i>	<i>tipo</i>	<i>n. posti</i>	<i>SSD</i>	<i>crediti</i>	<i>ore</i>	<i>anno di corso</i>	<i>periodo didattico</i>
Unità di progetto “Nuova Scuola di Architettura nel Palazzo delle Esposizioni” - Restauro	UP	1	ICAR/19	4	80	II	II
Unità di progetto “Nuovi insediamenti e paesaggio” - Progettazione architettonica	UP	1	ICAR/14	5	100	II	II

C corso

L laboratorio

UP Unità di Progetto



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

All. 2 al bando dell'Avviso di vacanza n.2/2011

Al Preside della I Facoltà di
Architettura di Torino

Oggetto: Domanda di conferimento di incarico didattico relativo al bando del
A.A. 2010/2011

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. (____) il _____

Qualifica: (barrare la categoria di appartenenza) **PO PS PA PAC RIC RU**

Settore Scientifico Disciplinare _____

Presso la Facoltà di _____

Università _____

Residenza _____

Domicilio fiscale (se diverso dalla residenza) _____

Codice Fiscale _____

Recapiti telefonici _____

E-mail _____

PRESENTA DOMANDA PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICO DIDATTICO

per l'insegnamento

Denominazione Insegnamento	crediti - ore	Periodo didattico

Corso di Laurea / Laurea specialistica/ Laurea Magistrale

presso la I Facoltà di Architettura, per l'anno accademico 2010/2011 ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 477/84 e delle legge 341/90.

(In caso di presentazione di più di 2 domande il candidato indichi un massimo di 2 corsi ai quali intende dare priorità nell'eventuale assegnazione dell'incarico :

1.)
- 2... ..)

___ il ___ sottoscritt___ dichiara di aver presentato presso altre università o altre Facoltà del Politecnico di Torino le seguenti domande di affidamento:



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Denominazione Insegnamento	crediti - ore	Periodo didattico	Università

e di aver ottenuto l'affidamento dei seguenti insegnamenti

Denominazione Insegnamento	crediti - ore	Periodo didattico	Università

Allegati (come richiesto da bando):

Torino, _____

In fede _____



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

All. 3 al bando dell'Avviso di vacanza n.2/2011

Al Preside della I
Facoltà di Architettura di Torino

Oggetto: Domanda di conferimento di incarico didattico relativo al bando del
A.A. 2010/2011

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. (____) il _____

Residenza _____

Domicilio fiscale (se diverso dalla residenza) _____

Codice Fiscale / P.IVA _____

Recapiti telefonici _____

E-mail _____

PRESENTA DOMANDA PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICO DIDATTICO

per l'insegnamento

Denominazione Insegnamento	crediti - ore	Periodo didattico

Corso di Laurea / Laurea Specialistica/Laurea Magistrale

presso la I Facoltà di Architettura, per l'anno accademico 2010/2011 ai sensi del D.P.R. 382/80, della legge 477/84 e delle
legge 341/90.

(In caso di presentazione di più di 2 domande il candidato indichi un massimo di 2 corsi ai quali intende dare priorità
nell'eventuale assegnazione dell'incarico :

1.

2.)

Allegati (come richiesto da bando):

Torino,

In fede



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Allegato n. 4 al bando dell'Avviso di vacanza n. 2/2011

Corso di Laurea /Laurea Specialistica / Laurea Magistrale

Insegnamento

PROGRAMMA SINTETICO (*Obiettivi e contenuti, max 1000 battute, comprensive di riferimenti bibliografici essenziali*)



Allegato n. 5 al bando dell'Avviso di vacanza n. 2/2011

PROFILO DEGLI INSEGNAMENTI

CDL in Disegno industriale

Requisiti ambientali del prodotto industriale

Obiettivo del corso è lo sviluppo di una forte sensibilità alla problematica ambientale attraverso le linee guida dell'ecodesign da applicarsi all'intero ciclo di vita degli oggetti. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: sostenibilità ambientale; impostazione eco-responsabile dei prodotti e prefigurazione del loro ciclo di vita ; strumenti dell'ecodesign; responsabilità del design e nuovo ruolo nei confronti del mondo industriale e sociale in un ottica di sviluppo sostenibile; ruolo delle tecnologie ' Concurrent ecodesign', 'teams', 'design strategy'; saturazione dei mercati e tendenza di consumo; qualità ambientale e risposta sociale.

Laboratorio di materiali e modelli I

Obiettivo del corso è una panoramica sulle tecniche strumentali alla modellazione reale, atte a rappresentare il progetto secondo le diverse esigenze (di sviluppo del proprio progetto o di presentazione a terzi). Le esercitazioni pratiche prevedono la manipolazione di diversi materiali anche attraverso l'ausilio dello spazio Laboratorio materiali e modelli. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: modello di studio, modello iconico, modello per ingegnerizzazione, esempi di prototipo, rappresentazione solida di geometrie elementari; tecniche di lavorazione manuali o attraverso l' uso di macchinari per materiali a basso impatto ambientale (cartoncino, balsa ed altre specie legnose leggere, forex, metalli leggeri vernici e stucchi sostenibili)

Marketing strategico

Obiettivo del corso è l'acquisizione dei principali strumenti conoscitivi per orientarsi nel campo del marketing aziendale, comprendere il mondo delle imprese e le logiche degli scambi commerciali, esercitandosi nel contempo a gestire creativamente simulazioni di business, in chiave strategica e di comunicazione.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni tradizionali (60%) affiancate da esercitazioni pratiche, sia individuali che di gruppo (20%) e da testimonianze esterne, anche corredate di materiali multimediali (20%). Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: il marketing come filosofia di approccio ad operazioni design oriented; l'analisi del mercato e della concorrenza, il potenziale di mercato, le quote di mercato, le segmentazioni; le mappe di posizionamento e le principali teorie; il marketing mix: prodotto, packaging, prezzo, distribuzione, promozione; le problematiche e le tecniche della pubblicità; la brand marketing strategy, il marketing plan, il business plan; logo e no logo, il valore della marca, le teorie sulla globalizzazione; le professioni del marketing e della comunicazione.



Materiali e componenti per il disegno industriale

Obiettivo del corso è la conoscenza e l'approfondimento, anche attraverso esercitazioni in aula o presso laboratori, delle potenzialità dei materiali per il progetto contemporaneo del prodotto industriale, sia tradizionali sia innovativi. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: progettare con i materiali innovativi; le plastiche; il legno; i metalli; i ceramici e i vetri; i compositi; i tessili; i materiali e i 5 sensi; 'fare' resistente e leggero; 'fare' resistente alla temperatura; 'fare' elastico e flessibile; 'fare' trasparente alla luce; 'dare' qualità alla superficie.

Controllo di qualità dell'oggetto d'uso

Obiettivo del corso è l'illustrazione delle problematiche relative alla qualità del progetto come presupposto per la qualità del prodotto. Verranno analizzati gli strumenti e le conoscenze necessarie per comprendere e seguire lo sviluppo di un progetto in Qualità Totale, in unione con le conoscenze di normazione, valutazione economica, processi e metodi di produzione, ergonomia, progettazione, marketing e requisiti ambientali. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: evoluzione storica del concetto di Qualità; supporti alla progettazione nella gestione del Progetto applicativo e del Progetto innovativo, il

Concurrent Engineering, il Robust Design dalla teoria di G.Taguchi all'Experimental Design, il DoE; Knowledge management e Qualità; Statistical Process Control, Validazione e Verifica; linee guida per l'elaborazione delle "Procedure", "Norme", "Istruzioni" e "Moduli" nella gestione della Qualità certificabile (Visio UNI EN ISO 9001:2000); le tecniche UML e gli oggetti virtuali.

Laboratorio di materiali e modelli II

Il corso, svolto in parallelo da due docenti, ha come obiettivo la comprensione dei fondamenti di comunicazione digitale del progetto attraverso l'elaborazione di prototipi fisici e virtuali statici e interattivi. I fondamenti teorici del corso si basano sulla comprensione dei diversi approcci alla modellazione 3D al fine di scegliere il miglior percorso produttivo sulla base delle esigenze di comunicazione. Il corso si articola in momenti didattici teorici e pratici finalizzati all'acquisizione dell'intero percorso di realizzazione del prototipo, allo scopo di indagare le funzionalità dell'oggetto virtuale, l'interfaccia utente, la corrispondenza con l'oggetto reale replicato. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: importazione e gestione del modello tridimensionale; ottimizzazione del modello; generazione delle geometrie per la prototipazione; output e relativa gestione; rapporto tra modello "manuale" e modello "prototipale"; modelli di comunicazione digitale; elaborazione di un'meta-applicativo di comunicazione digitale.

Normazione industriale e ingegnerizzazione

Il corso si propone di fornire il quadro di riferimento sulle normative generali e specifiche cui il progetto deve soddisfare nei diversi settori tecnologici, nonché la gestione delle prove cui deve essere sottoposto, attraverso l'esame di casi studio eccellenti. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: normazione



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

industriale e ingegnerizzazione; il sistema normativo, caratteri della norma; la normazione comunitaria; ISO 9000, ISO 6000; la scheda prodotto; fasi dell'engineering; i processi speciali di lavorazione; esame di casi studio che hanno comportato processi di ingegnerizzazione e normazione in settori diversi dell'industrial design.

CDL in Progetto grafico e virtuale

Requisiti ambientali del prodotto industriale

Obiettivo del corso è lo sviluppo di una forte sensibilità alla problematica ambientale e l'apprendimento delle linee guida dell'ecodesign, da applicarsi all'intero ciclo di vita dei prodotti industriali (in particolare dei prodotti grafici).

Le lezioni ex-cattedra si alternano a momenti di discussione stimolati da video, materiali, prodotti e ad esercitazioni pratiche, in modo da rendere tangibili e quotidiane le tematiche ambientali. Gli esempi proposti saranno attuali ed aggiornati al fine di dimostrare agli studenti come sia possibile leggere gli oggetti, le situazioni, i filmati nell'ottica dell'ecocompatibilità e come sia di crescente interesse, anche per le aziende, lo sviluppo sostenibile.

Cartotecnica e imballaggio II

Obiettivo del corso è l'approfondimento degli elementi costitutivi del packaging, delle diverse tecniche esecutive e di realizzazione, in particolare sotto il profilo dell'industrializzazione e della gestione di impresa. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: elementi costitutivi del packaging; progettazione esecutiva e tecniche di realizzazione innovative; gestione dell'operazione packaging; valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dei risultati raggiunti in alcuni casi studio eccellenti; problematiche e rapporto tra packaging e problematica ambientale.

Disegno industriale per la comunicazione visiva II B

Il corso si propone di fornire le basi per lo sviluppo di sistemi di prodotti/servizi e relativa comunicazione visiva, riferite specificatamente al settore grafico/pubblicitario. Il processo deve avvenire attraverso la definizione degli scenari, dei sistemi esigenziali, del progetto di massima e della fase esecutiva.

Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: sviluppo del progetto di packaging; sviluppo progettuale della campagna pubblicitaria (story-board, affissioni, ecc.).

Laboratorio di materiali e modelli II

Il corso è finalizzato all'acquisizione della capacità di realizzare un prototipo o un modello iconico. Si articola in esercitazioni pratiche su specifiche tecniche di modellazione e impiego di materiali in funzione della elaborazione progettuale facendo particolare attenzione all'influsso che i materiali e i sogni possono



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

suscitare nella percezione dell'oggetto realizzato. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: utensili necessari per trasformare la materia; i diversi materiali per la creazione di forme lineari, (filo, barra tubo), superficiali (folio lastra), solide (blocco); ricerca della tecnica di lavorazione adeguata a ciascun materiale.

Marketing della comunicazione multimediale

Obiettivo del corso è la trattazione dei modelli organizzativi che caratterizzano i rapporti azienda-mercato e le azioni svolte dall'azienda nelle attività di marketing e comunicazione. Fondamentale tra gli argomenti, la trattazione di: il marketing come filosofia di approccio ad operazioni design oriented; l'analisi del mercato e della concorrenza, il potenziale di mercato, le quote di mercato, le segmentazioni; le mappe di posizionamento e le principali teorie; il marketing mix: prodotto, packaging, prezzo, distribuzione, promozione; le problematiche e le tecniche della pubblicità; la brand marketing strategy, il marketing plan, il business plan; logo e no logo, il valore della marca, le teorie sulla globalizzazione; le professioni del marketing e della comunicazione.

Tecniche di stampa

Obiettivo del corso sono le conoscenze tecniche dei processi dell'industria grafica, le metodologie di progettazione, di fattibilità tecnologica, delle attrezzature e dei cicli produttivi, nonché dei materiali impiegati. A partire dalla definizione di Esecutivo Grafico si procede nel dettaglio di: desktop publishing; la pre stampa; le tecnologie di stampa attuali e loro sviluppo storico; tipografia; litografia / Offset / Rotooffset; serigrafia; stampa Digitale; altre.

Teoria e storia della comunicazione visiva II

L'insegnamento tratterà dell'evoluzione della pubblicità, della grafica e del design, che si presentano come intreccio di fattori economici e sociali, soluzioni tecniche e funzionali, aspetti psicologici ed estetici. Il periodo preso in esame va dal 1950 ad oggi per il quale è richiesto un indice di argomenti.

Normazione industriale e ingegnerizzazione del prodotto multimediale

Il corso riguarda la progettazione di artefatti e servizi digitali. L'obiettivo è l'acquisizione degli strumenti e dei riferimenti teorici delle tecniche di ingegnerizzazione di prodotti multimediali e dei relativi vincoli normativi o prassi condivise dalla comunità professionale. In particolare il corso esplora i temi dell'interazione, della visualizzazione e della produzione delle interfacce dell'artefatto. Nello specifico si approfondiscono gli argomenti legati alla progettazione di applicazioni web based. Attraverso casi di studio di artefatti complessi si citeranno in dettaglio gli standard, le normative e gli organi istituzionali di riferimento; il W3C, World Wide Web Consortium, e le WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) 2.0, linee guida di riferimento per la realizzazione di siti accessibili; la legge italiana 04/2004 denominata



"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", nota soprattutto come "Legge Stanca"; cenni di metodologia di valutazione dei prodotti multimediali e del software secondo lo standard internazionale ISO/IEC 9126 (funzionamento, affidabilità, utilizzabilità, efficienza, mantenibilità, portabilità) e la normativa italiana UNI/ISO 9000-parte 3.

Teoria dei linguaggi formali

Il corso si propone di fornire le metodologie e gli strumenti applicativi per poter analizzare i significati veicolati dai prodotti di progetto grafico.

Il corso affronta le principali teorie di ambito comunicazionale e le dinamiche psicologiche individuali e collettive nella comunicazione. In particolare, si analizzano gli aspetti specifici della comunicazione diretta tra individui e le dinamiche interne dei gruppi con particolare riferimento alle tecniche persuasive. Tali aspetti sono integrati con le teorie di base relative alla percezione, alla categorizzazione, alla comprensione, alla memoria ed al ricordo.

Percezione e comunicazione visiva

Il corso, teorico, affronta la tematica della percezione del contenuto comunicativo delle informazioni visive e dei messaggi scritti dei modelli di lettura e di analisi.

CDL in Design e comunicazione visiva

Concept design

Design I

Il corso è dedicato alla configurazione delle problematiche generali afferenti al progetto di design e all'applicazione della metodologia progettuale alla progettazione di un prodotto sostenibile sotto il profilo culturale, espressivo e tecnologico. Lo studente affronta la cultura specifica della tematica proposta individuandone le problematiche, definendone il quadro dei requisiti e delle prestazioni richieste e individuandone il fruitore, quindi affronterà le diverse fasi di sviluppo del progetto: produzione, industrializzazione, ingegnerizzazione, test, qualità del progetto, comunicazione del progetto.

Tale corso è inserito in un laboratorio multidisciplinare che include quindi apporti da diversi ambiti tecnico-culturali che si integrano con l'obiettivo di far comprendere i problemi di legati alla progettazione di prodotti di complessità controllata. Il Laboratorio infatti propone l'esperienza progettuale del COME FARE per modificare e valorizzare ciò che già esiste: a partire da un ambito dato e da una funzione specifica, ricercare per il proprio prodotto un valore culturale aggiunto associato all'ampiezza e alla precisione delle prestazioni offerte, con particolare attenzione alla scelta di materiali da impiegare. Si progetta seguendo una metodologia prestazionale e deduttiva rispetto alla quale un prodotto si afferma



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

come la concretizzazione di un percorso che considera come parametri di valutazione le esigenze, i requisiti, le prestazioni richieste, la misura delle prestazioni offerte e delle prestazioni fornite. Si prevedono momenti comuni ai tre corsi in modo da affrontare in compresenza la tematica dell'esercitazione condivisa.

E' semestrale e collocato al I anno, 2° periodo didattico.

Corso di Laurea Magistrale in Ecodesign

Modulo Virtualità reale

Design per la virtualità

DESIGN PER LA VIRTUALITÀ (6 CFU, 60 ore) coordina le attività del laboratorio, fornisce lezioni teoriche sulla metodologia progettuale, accompagna gli studenti nell'analisi dello scenario progettuale e nella definizione delle linee guida di progetto. Definisce i criteri per la realizzazione dell'assetto tecnologico di supporto alla produzione finale. Il corso è collocato in un laboratorio, multidisciplinare, che ha come obiettivo la sperimentazione progettuale con gli strumenti informatici per la comunicazione digitale: il percorso di progetto porta alla realizzazione di videoclip ottenuti con contenuti virtuali e reali. Il laboratorio dà luogo ad un unico esame. E' semestrale, collocato al II° semestre, ma frequentabile indifferentemente al I° come al II° anno.

Modulo Virtualità reale

Cultura della Fotografia

CULTURA DELLA FOTOGRAFIA (6 CFU, 60 ore) fornisce le competenze specifiche dell'ambito della fotografia per l'immagine statica ed il videoclip, con il relativo supporto culturale e di processo con la preparazione su elementi fondanti quali inquadratura, luce, effetti e gestione del soggetto. Il corso è collocato in un laboratorio, multidisciplinare, che ha come obiettivo la sperimentazione progettuale con gli strumenti informatici per la comunicazione digitale: il percorso di progetto porta alla realizzazione di videoclip ottenuti con contenuti virtuali e reali. Il laboratorio dà luogo ad un unico esame. E' semestrale, collocato al II° semestre, ma frequentabile indifferentemente al I° come al II° anno.

CDL Specialistica in Design del Prodotto ecocompatibile

Modulo Virtualità reale

Lettura dell'ambiente virtuale

Il corso intende approfondire i caratteri dell'ambiente virtuale in relazione allo spazio reale. Il corso è collocato in un laboratorio, multidisciplinare, che ha come obiettivo la sperimentazione progettuale con gli



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

strumenti informatici per la comunicazione digitale: il percorso di progetto porta alla realizzazione di videoclip ottenuti con contenuti virtuali e reali. Il laboratorio dà luogo ad un unico esame. E' semestrale, collocato al II° semestre, ma frequentabile indifferentemente al I° come al II° anno.

CDL Specialistica in Design del Prodotto ecocompatibile

Modulo Sistemi Aperti

Laboratorio di Informatica I

Obiettivo del corso è la metodologia di approccio per la realizzazione, in un sito Web, di un tavolo di lavoro condiviso da diversi attori.

Il corso è inserito in un laboratorio multidisciplinare che include apporti in diversi campi disciplinari. L'obiettivo è la configurazione di un nuovo modello di sviluppo (anche economico) in cui gli output di un sistema diventano gli input di un altro e si delineano quindi i nuovi legami relazionali aperti tra produzione, collettività e ambiente, con l'obiettivo di avvicinarsi a emissioni zero.

Valutazione economica dei progetti

Il Corso intende fornire le basi culturali e tecniche per poter giungere ad una valutazione economica di larga massima di un sistema aperto nel suo complesso.

Il corso è inserito in un laboratorio multidisciplinare che include apporti in diversi campi disciplinari. L'obiettivo è la configurazione di un nuovo modello di sviluppo (anche economico) in cui gli output di un sistema diventano gli input di un altro e si delineano quindi i nuovi legami relazionali aperti tra produzione, collettività e ambiente, con l'obiettivo di avvicinarsi a emissioni zero.

CDL in Scienze dell'architettura

Laboratorio di Architettura / Restauro

– Progettazione architettonica II

Il contributo intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto e coordinare gli altri contributi nel laboratorio.

Il laboratorio propone esperienze progettuali, articolate a scala urbana ed edilizia, che si confrontino con le pratiche e le problematiche culturali connesse con interventi di trasformazione della città consolidata. Lo sviluppo progettuale ha una definizione paragonabile a quella di un "progetto definitivo", dove gli



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

aspetti tecnico edilizi dell'intervento sono assunti consapevolmente all'interno di un orizzonte critico che si misura con le regole, i linguaggi e i valori storicamente definiti di un contesto urbano specifico.

Le discipline coinvolte – progettazione architettonica, restauro, rilievo dell'architettura e urbano-ambientale, storia dell'urbanistica, tecnologia dell'architettura – collaborano nelle diverse fasi interrelate fra loro, e convergono nella definizione di una comune strategia progettuale.

L'attività progettuale è accompagnata da comunicazioni dei docenti su questioni metodologie e tecniche legate alle discipline e ai temi del laboratorio (nel periodo iniziale saranno illustrati programmi e collegamenti reciproci). Sono inoltre previsti momenti di confronto (attraverso consulenze, analisi e studi sulle stesse aree e/o argomenti) con gli altri corsi del secondo anno che non fanno parte del laboratorio. Il lavoro degli studenti si svolge sia con attività di gruppo sia con approfondimenti individuali.

Laboratorio di Architettura / Restauro

- Restauro architettonico e ambientale

Il contributo, sulla base dell'insegnamento di Istituzioni di Restauro, intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto nel laboratorio.

Il laboratorio propone esperienze progettuali, articolate a scala urbana ed edilizia, che si confrontino con le regole e le pratiche del lavoro "reale" e che si sviluppino sino ad elaborati paragonabili a quelli del progetto "definitivo"; gli ambiti di studio, individuati per queste esperienze, sono alcune parti della città consolidata. Le discipline coinvolte – progettazione architettonica, restauro architettonico-ambientale, rilievo dell'architettura e urbano-ambientale, storia dell'urbanistica, tecnologia dell'architettura – collaborano nelle diverse fasi interrelate fra loro, dalla conoscenza del tessuto urbano e dei suoi manufatti alle esplorazioni progettuali. Il lavoro di esercitazione è accompagnato da comunicazioni dei docenti su questioni, metodologie e tecniche legate alle discipline e ai temi del laboratorio (nel periodo iniziale saranno illustrati programmi e collegamenti reciproci). Sono inoltre previsti momenti di confronto (attraverso consulenze, analisi e studi sulle stesse aree e/o argomenti) con gli altri corsi del secondo anno che non fanno parte del laboratorio. Il lavoro degli studenti si svolge sia con attività di gruppo sia con approfondimenti individuali.

Laboratorio di Architettura / Restauro

- Rilievo dell'architettura/ Rilievo urbano e ambientale

L'insegnamento di Rilievo dell'Architettura/Rilievo Urbano e Ambientale nell'ambito del Laboratorio di Architettura/Restauro intende fornire agli studenti strumenti e metodi di rilievo al fine di comporre un quadro conoscitivo della conformazione di strutture urbane e complessi architettonici, ai fini del recupero e del restauro.

Concetto di rilievo. Rilievo e rilevamento. Finalità del rilievo. Rilievi tematici.



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Rilevamento metrico: scale di restituzione e tolleranze in relazione alle finalità del rilievo

Rilevamento diretto e rilevamento indiretto: strumenti, procedure

Restituzione: contenuti alle diverse scale, tecniche infografiche di rappresentazione

Rilievo architettonico e di dettaglio: criteri per la scelta dei metodi di rilievo, tipi di dati ed elaborati.

Elaborazione di fotopiani digitali

Laboratorio di Architettura / Restauro

- Tecnologia dell'architettura

Il contributo intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto nel laboratorio.

Il laboratorio propone esperienze progettuali, articolate a scala urbana ed edilizia, che si confrontino con le regole e le pratiche del lavoro "reale" e che si sviluppino sino ad elaborati paragonabili a quelli del progetto "definitivo"; gli ambiti di studio, individuati per queste esperienze, sono alcune parti della città consolidata. Le discipline coinvolte – progettazione architettonica, restauro architettonico-ambientale, rilievo dell'architettura e urbano-ambientale, storia dell'urbanistica, tecnologia dell'architettura – collaborano nelle diverse fasi interrelate fra loro, dalla conoscenza del tessuto urbano e dei suoi manufatti alle esplorazioni progettuali. Il lavoro di esercitazione è accompagnato da comunicazioni dei docenti su questioni, metodologie e tecniche legate alle discipline e ai temi del laboratorio (nel periodo iniziale saranno illustrati programmi e collegamenti reciproci). Sono inoltre previsti momenti di confronto (attraverso consulenze, analisi e studi sulle stesse aree e/o argomenti) con gli altri corsi del secondo anno che non fanno parte del laboratorio. Il lavoro degli studenti si svolge sia con attività di gruppo sia con approfondimenti individuali.

Laboratorio di Architettura / Restauro

- Storia dell'urbanistica

Il contributo, sulla base dell'insegnamento di Storia dell'Urbanistica, intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto nel laboratorio.

Il laboratorio propone esperienze progettuali, articolate a scala urbana ed edilizia, che si confrontino con le regole e le pratiche del lavoro "reale" e che si sviluppino sino ad elaborati paragonabili a quelli del progetto "definitivo"; gli ambiti di studio, individuati per queste esperienze, sono alcune parti della città consolidata. Le discipline coinvolte – progettazione architettonica, restauro architettonico-ambientale, rilievo dell'architettura e urbano-ambientale, storia dell'urbanistica, tecnologia dell'architettura – collaborano nelle diverse fasi interrelate fra loro, dalla conoscenza del tessuto urbano e dei suoi manufatti alle esplorazioni progettuali. Il lavoro di esercitazione è accompagnato da comunicazioni dei docenti su questioni, metodologie e tecniche legate alle discipline e ai temi del laboratorio (nel periodo iniziale saranno illustrati programmi e collegamenti reciproci). Sono inoltre previsti momenti di confronto



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

(attraverso consulenze, analisi e studi sulle stesse aree e/o argomenti) con gli altri corsi del secondo anno che non fanno parte del laboratorio. Il lavoro degli studenti si svolge sia con attività di gruppo sia con approfondimenti individuali.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Progettazione architettonica III

Il contributo intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto e coordinare gli altri contributi nel laboratorio. Al Laboratorio concorrono insieme alla Progettazione architettonica: Tecnologia dell'architettura, Tecniche della rappresentazione, Fisica tecnica ambientale, strutture, Estimo, Disegno Industriale.

Il laboratorio, concludendo il primo ciclo di formazione, è volto allo sviluppo del progetto di architettura nei suoi aspetti costruttivi e alla preparazione di competenze critiche, tecniche ed operative applicabili in ruoli di collaborazione alle pratiche professionali. Intendendo fornire competenze relative al "progetto esecutivo", viene considerato uno dei temi affrontati negli anni precedenti, preferibilmente relativo ad un insediamento residenziale (in senso lato), per approfondirlo, ed eventualmente variarlo, fino ad una esemplificazione di elaborati esecutivi. In questo lavoro verrà sollecitata l'attenzione degli studenti alla congruenza con gli obiettivi iniziali, agli aspetti di eco-compatibilità, al rispetto delle leggi e delle normative urbanistiche e tecniche, alla coerenza degli aspetti architettonici, fisico tecnici, strutturali, economici del progetto. Il laboratorio si articola in comunicazioni tenute dalla docenza e in un lavoro di progettazione guidato dai docenti e da i loro collaboratori. Nel corso dell'anno sono previste verifiche dello stato di avanzamento e di fine lavori che coinvolgono ciascun laboratorio e tutti i laboratori del III anno.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Tecnologia dell'architettura

Il contributo, sulla base dell'insegnamento di Tecnologia dell'Architettura, intende fornire gli elementi disciplinari necessari allo sviluppo del progetto nel laboratorio.

Il laboratorio, concludendo il primo ciclo di formazione, è volto allo sviluppo del progetto di architettura nei suoi aspetti costruttivi e alla preparazione di competenze critiche, tecniche ed operative applicabili in ruoli di collaborazione alle pratiche professionali. Intendendo fornire competenze relative al "progetto esecutivo", viene considerato uno dei temi affrontati negli anni precedenti, preferibilmente relativo ad un insediamento residenziale (in senso lato), per approfondirlo, ed eventualmente variarlo, fino ad una esemplificazione di elaborati esecutivi. In questo lavoro verrà sollecitata l'attenzione degli studenti alla congruenza con gli obiettivi iniziali, agli aspetti di eco-compatibilità, al rispetto delle leggi e delle normative urbanistiche e tecniche, alla coerenza degli aspetti architettonici, fisico tecnici, strutturali, economici del progetto. Il laboratorio si articola in comunicazioni tenute dalla docenza e in lavoro di



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

progettazione guidato dai docenti e da i loro collaboratori. Nel corso dell'anno sono previste verifiche di stato di avanzamento e di fine lavori che coinvolgono ciascun laboratorio e tutti i laboratori del III anno.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Tecniche della rappresentazione

Il contributo mira a fornire agli allievi gli strumenti sia per la modellazione tridimensionale infografica avanzata, esplorandone le potenzialità di visualizzazione finalizzate al controllo della forma concepita nelle differenti fasi progettuali ed alla sua comunicazione, sia per una corretta rappresentazione del progetto mediante il disegno tecnico convenzionale fino alla scala esecutiva.

Verranno perciò approfonditi i contenuti relativi agli standard grafici del disegno tecnico definitivo ed esecutivo e quelli relativi alla rappresentazione infografica avanzata attraverso modellazione, illuminazione e rendering. Verranno inoltre sviluppate le tecniche di post-produzione, composizione e stampa degli elaborati digitali.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Fisica tecnica ambientale

Obiettivi dell'insegnamento sono le applicazioni progettuali delle nozioni di acustica, illuminazione e climatizzazione acquisite nei corsi di Fisica tecnica ambientale I e II. Tali applicazioni concernono in particolare la concezione dell'involucro edilizio e le prestazioni offerte dall'ambiente confinato, controllato artificialmente e non, e vengono condotte con l'esecuzione di calcoli numerici.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Disegno Industriale

Il contributo del Disegno Industriale all'interno del Laboratorio del 3° anno del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo la definizione delle conoscenze per una scelta motivata e sostenibile di un componente seriale o seriale modificato per il progetto di architettura in elaborazione nell'ambito del laboratorio.

Tali componenti, preferibilmente da scegliersi tra quelli per i quali esista una ricca offerta produttiva, potranno riguardare:

- l'involucro edilizio (es. serramenti, oscuramenti, ecc.)
- l'interno del corpo edilizio (es. serramenti, scale, sanitari, corpi scaldanti ecc.)
- l'immediato esterno: giardino, spazio pubblico (es. le sedute, l'illuminazione, ecc.).



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Il corso si compone di una breve parte teorica finalizzata all'esplicazione del metodo per la valutazione delle prestazioni misurabili ed espressive del componente (sistema prestazionale) e di misura della qualità del processo che dal progetto conduce al prodotto.

Ogni studente o gruppo di studenti verrà aiutato a scegliere il componente di cui sopra sul quale svolgere:

- l'analisi delle prestazioni richieste dal componente (sistema esigenziale)
- la ricerca e comparazione dei prodotti reperibili sul mercato che rispondono a quelle prestazioni (check list di prodotto)
- la rappresentazione e documentazione inerente al prodotto/componente inserito nel progetto architettonico in elaborazione.

Laboratorio di Architettura / Tecnologia

- Estimo

Il contributo della disciplina estimativa al Laboratorio di Architettura-Tecnologia conclude il primo ciclo di formazione e segue il Corso istituzionale di Estimo ed Esercizio Professionale svoltosi nel primo periodo didattico; si avvale pertanto delle nozioni già apprese dallo studente. Poiché tale Laboratorio è volto allo sviluppo del progetto di architettura nei suoi aspetti costruttivi e alla preparazione di competenze critiche, tecniche ed operative applicabili alle pratiche professionali in ruoli di collaborazione, si richiede che venga affrontata operativamente la valutazione dei costi preventivi dal livello preliminare (stime sintetiche) sino al livello del progetto esecutivo (computo metrico estimativo) e al calcolo del costo globale. Il docente dovrà pertanto essere in grado - sulla base delle nozioni già apprese dallo studente, verificate in qualità di "pre-requisiti" - di seguire il percorso che il singolo, o il gruppo, svilupperanno, agevolando la corretta applicazione operativa della metodologia estimativa all'oggetto di studio.

Tecniche digitali di rappresentazione dell'esistente e del progetto

Obiettivo del corso è quello di fornire agli allievi sia gli strumenti culturali e critici, sia quelli operativi per effettuare scelte consapevoli nell'ambito della rappresentazione digitale. Per conseguire tale obiettivo verranno illustrati i principali nodi critici della disciplina attraverso una selezione di casi studio, interrelandoli con applicazioni, personalizzate sugli interessi e sui curricula degli allievi, attuate attraverso le procedure di alcuni fra i principali software per la modellazione ed il rendering, il trattamento scientifico e l'elaborazione di immagini, l'impaginazione grafica. Gli allievi alla fine del corso conseguiranno conoscenze sul panorama teorico disciplinare - in continua evoluzione - e capacità applicative che potranno impiegare in ogni esperienza didattica in cui la rappresentazione digitale si configuri come strumento di conoscenza, ideazione, comunicazione.



CDL Magistrale in Architettura costruzione città

Restauro

Partendo dall'assunto che il costruito e l'assetto del territorio, campi del progetto e dell'operare d'architettura, si propongano sia come testimonianze di valori culturali, sia come potenziali risorse d'uso, indipendentemente dal fatto che essi siano riconosciuti e tutelati come Beni culturali, l'obiettivo dell'insegnamento è formare consapevolezza e competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale nei diversi ambiti ed alle diverse scale, riguardo alle operazioni di conservazione, validazione, integrazione, costruzione e trasformazione sostenibile dei manufatti, dell'ambiente fisico e del paesaggio, riconoscendone gli aspetti storici, estetici, distributivi, funzionali, strutturali e tecnico-costruttivi, e acquisendo le opportune conoscenze relative o inferenti alle tecniche della conservazione e del restauro rapportate alle tecnologie della costruzione e dell'allestimento. A fondamento delle indicazioni di carattere operativo, l'insegnamento intende richiamare la necessità della conoscenza storico metodologica delle arti del costruire del passato, nell'assunto che ogni intervento di restauro debba interpretare diacronicamente gli obiettivi e gli stati dell'arte nei quali sono stati ideati e si sono realizzati edifici e contesti.

Unità di Progetto

Abitare sociale sostenibile: residenze a basso costo e alta qualità ambientale a Bolzano.

- Valutazione economica dei progetti

L'Unità di progetto ha come obiettivo generale l'elaborazione di un progetto complesso di architettura a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite da due discipline caratterizzanti, la composizione architettonica e la valutazione economica dei progetti, insieme con i contributi specifici della fisica tecnica come disciplina affine e integrativa. Attraverso l'esperienza dell'Unità di progetto, lo studente acquisirà non solo competenze progettuali generali, ma anche le conoscenze e competenze specifiche in Valutazione Economica dei progetti (VEP) richieste obbligatoriamente dalla Laurea magistrale, in alternativa con la frequenza del Corso..

L'Unità di progetto ha come obiettivo specifico di valorizzare l'importanza dei principi di sostenibilità – sia ambientale che energetica che economica – nella progettazione di residenze sociali. Il tema scelto nella periferia di Bolzano consentirà agli allievi architetti di affrontare la progettazione di un complesso di edilizia sociale, con nuove unità, riconversione energetica di edifici esistenti e integrazioni edilizie ad alte prestazioni energetiche.



Unità di Progetto

Spazio urbano e paesaggio: progetto di trasformazione urbana ed ambientale nell'area metropolitana torinese

- **Composizione architettonica**

- **Architettura del paesaggio**

- **Fotografia del Paesaggio**

L'Unità di progetto ha come obiettivo generale l'elaborazione di un progetto complesso di carattere territoriale a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite da due discipline caratterizzanti, la composizione architettonica e l'Urbanistica, insieme con i contributi specifici dell'architettura del paesaggio e della fotografie del paesaggio come discipline affini e integrative. Attraverso l'esperienza dell'Unità di progetto, lo studente acquisirà non solo competenze progettuali generali, ma anche le conoscenze e competenze specifiche in Urbanistica richieste obbligatoriamente dalla Laurea magistrale, in alternativa con la frequenza del Corso di "Urbanistica".

L'Unità di progetto ha come obiettivo specifico quello di affrontare le trasformazioni del territorio entro un'angolazione attenta al paesaggio, per spostare l'attenzione dai singoli oggetti edilizi alle figure insediative e al funzionamento ambientale. Le lezioni teoriche e lo sviluppo del tema progettuale forniranno allo studente la capacità di affrontare in maniera consapevole l'interazione tra il progetto degli spazi aperti e la forma degli insediamenti, in un'ottica di qualificazione dell'ambiente.

Profilo delle competenze richieste per la selezione delle domande relative ai posti da assegnare

Composizione architettonica ICAR /14

Si richiedono competenze specifiche *sui temi della progettazione architettonica e della progettazione di paesaggio*, testimoniate da una non occasionale esperienza di insegnamento e da studi e ricerche i cui esiti siano verificabili in pubblicazioni.

Architettura del paesaggio ICAR/15

Si richiedono competenze specifiche *sui temi dell'architettura di paesaggio*, testimoniate da una precedente esperienza di insegnamento e da studi e ricerche personali.

Fotografia del paesaggio L-ART/06

Si richiedono competenze specifiche *sui temi della rappresentazione e dell'indagine fotografica di paesaggio* in relazione all'esperienza europea degli ultimi 20 anni.



Unità di Progetto

Tecniche e procedimenti di costruzione del progetto: interventi di “Social Housing” nell’area Barca-Bertolla a Torino.

- **Tecnologia dell’architettura**

- **Composizione architettonica**

- **Architettura del paesaggio**

L’Unità di progetto ha come obiettivo generale l’elaborazione di un progetto complesso di architettura a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite da due discipline caratterizzanti, la “composizione architettonica” e la “tecnologia”, insieme con contributi specifici di “architettura del paesaggio” e di “composizione architettonica” come discipline affini e integrative. Attraverso l’esperienza dell’Unità di progetto, lo studente acquisirà non solo competenze progettuali generali, ma anche le conoscenze e competenze specifiche in Tecnologia richieste obbligatoriamente dalla Laurea magistrale, in alternativa con la frequenza del Corso di “Tecnologia”.

L’Unità di progetto ha come obiettivo specifico quello di rendere operanti, nella didattica, i risultati delle ricerche sulle “*Macchine di progetto*”. In particolare quello di tenere assieme gli aspetti tecnici e costruttivi dell’architettura con i rapporti che l’architettura stabilisce con i luoghi ed anche di sperimentare nuove modalità formative e di costruzione del progetto attraverso procedimenti informatizzati che operano in rete.

Queste modalità attraverso cui lo studente apprende a progettare riguardano l’impiego di una “*Griglia interattiva*”, una “*nuova griglia politecnica*” in rete web (<http://frigo.polito.it:8080/grid>) che consente il controllo, la condivisione e la comunicazione del proprio lavoro.

Le discipline affini e integrative dovranno sviluppare una “architettura del paesaggio”, il tema dei rapporti tra cartografia e progetto per definire la relazione tra architettura e luogo mentre l’altra, “composizione architettonica”, il tema della memoria nella definizione dei rapporti tra riferimenti di architettura e figure del progetto.

Profilo delle competenze richieste per la selezione delle domande relative ai posti da assegnare

Tecnologia dell’architettura - ICAR/12

È richiesto il controllo sui procedimenti informatizzati in rete WEB di costruzione e comunicazione del progetto e una buona conoscenza della rappresentazione del progetto attraverso il “*Building information modeling*” (BIM) ed il suo insegnamento. È inoltre motivo di scelta preferenziale la conoscenza della “*Griglia Winds*” (<http://frigo.polito.it:8080/grid/>), già da alcuni anni utilizzata nella U.P. come strumento essenziale di applicazione e di lavoro degli studenti in rete.

Architettura del paesaggio - ICAR/15

È richiesta una profonda conoscenza e, preferibilmente, una sperimentazione nella ricerca del rapporto tra architettura e luogo attuata mediante lo sviluppo di una cartografia orientata al progetto.



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

Composizione architettonica - ICAR/14

Oltre alle competenze di natura generale proprie dell'area della Composizione architettonica, è richiesta una particolare competenza sull'impiego della memoria e dei riferimenti in architettura. È richiesta anche una capacità di proporre agli studenti la conoscenza e l'applicazione dei sistemi e delle macchine di memoria ed il loro impiego nell'attività di progetto

LS in Architettura (costruzione) e Architettura (progettazione urbana e territoriale) – Insegnamenti comuni

Unità di progetto: "Cura del patrimonio" – Nuova Scuola di architettura nel Palazzo delle Esposizioni di Pierluigi Nervi

- Restauro

L'Unità di progetto riguarda il restauro e il riuso del Palazzo delle Esposizioni di Torino per diventare la nuova Scuola di architettura e design del Politecnico. Obiettivo primario sarà la scelta di soluzioni architettoniche – nella distribuzione, nell'organizzazione di nuovi spazi per la didattica, nella scelta dei materiali e dei particolari costruttivi – capaci di valorizzare i caratteri molto particolari della grande struttura, progettata da Pierluigi Nervi e ammirata in tutto il mondo per ospitare il Salone dell'Automobile. Con l'esercitazione progettuale gli studenti dovranno sviluppare una determinata sensibilità per il dialogo creativo tra "parti nuove" e "preesistenze", secondo una concezione dinamica del Restauro.

Unità di Progetto: "Nuovi insediamenti e paesaggio" - Progetto e valutazione dei processi insediativi

- Progettazione architettonica

L'unità di progetto affronta un tema rilevante nella trasformazione e potenziale valorizzazione dei territori urbani 'ordinari': la costruzione di parti ex novo di edificato e la loro ricaduta sul paesaggio insediativo complessivo. Il tema viene declinato proponendo un caso studio in cui la previsione di nuove espansioni urbane per attività produttive si possa porre in relazione alla presenza di aree industriali di vecchio impianto sottoutilizzate o dismesse su cui applicare una azione di rigenerazione che comporti interventi di reindustrializzazione o di riqualificazione e integrazione urbana.

Il caso studio scelto è nel territorio del comune di Collegno ove si prevede di trasformare una vasta area industriale esistente nel tessuto urbano in una porzione di città con caratteri urbani e di nuova centralità, e di insediare nuove attività produttive contenendole ai bordi della città (tra la tangenziale e la SS 24).

La UP si propone di esplorare con il progetto urbano i caratteri morfologici degli insediamenti :del polo di nuova urbanità nel tessuto esistente e della area industriale ecologicamente sostenibile (APEA) di nuovo impianto al margine urbano adiacente al parco agronaturale della Dora. I contenuti programmatici fanno



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

riferimento alla pianificazione urbanistica di Collegno ' PRGC vigente e varianti ', alle indicazioni del Programma territoriale integrato della Provincia, alle linee guida e agli indirizzi indicati dal piano paesistico della Regione

Il lavoro progettuale degli studenti è finalizzato alla sperimentazione di indirizzi progettuali sostenibili sotto il profilo della fattibilità tecnica, procedurale e economico-finanziaria, in grado di interagire con le previsioni della pianificazione locale e di area vasta in modo da rendere coerenti gli interventi con l'architettura complessiva della città e territorio.